

i quali sembra che la scienza abbia inventati quasi come un provvidenziale soccorso per le nazioni che vogliono risorgere e farsi libere.

DI PERSANO, ministro per la marineria. Spero che l'onorevole interpellante non vorrà farmi il torto di credere ch'io non abbia conoscenza delle cose ch'egli ha esposte.

Dirò poi che le due navi che egli ha nominate, la *Formidabile* e la *Terribile*, sono capaci a navigare ed atte a combattimenti navali.

Quanto alle disposizioni per rendere il naviglio forte, mi pare d'avergli già prima risposto col dire che io, italiano quant'altri mai e marinaio per professione, io non avrei sicuramente mancato di provvedere a tutti i mezzi possibili per portare la marineria a quella forza d'azione che ci è necessaria. (*Bene!*)

Voci. L'ordine del giorno.

PRESIDENTE. La parola spetta al deputato Valerio.

Voci. L'ordine del giorno.

VALERIO. Io rinuncio alla parola. (*Bravo!*)

PRESIDENTE. L'incidente non ha altro seguito.

Ora si deve procedere alla votazione della legge per scrutinio segreto.

DOMANDA DEL DEPUTATO LA MASA RELATIVA AL PARERE DI UNA CORTE D'ONORE A DI LUI RIGUARDO.

LA MASA. Domando la parola.

Voci. Dopo la votazione.

PRESIDENTE. Ora si dovrebbe votare la legge.

LA MASA. Sarà brevissima la mia domanda.

Fin da ieri chiesi che il ministro della guerra venisse alla Camera perchè gli potessi indirizzar la parola per un fatto personale.

Voci. Dopo la votazione.

LA MASA. È brevissima la mia domanda.

PRESIDENTE. Siccome ho veduto nella gazzetta ufficiale che già l'onorevole La Masa ha fatto la sua istanza a questo proposito nella tornata di ieri, credo che il ministro della guerra ne conosca l'intento e sia pronto a rispondere; altrimenti l'onorevole La Masa ha già potuto comprendere che la Camera non gli permetterebbe di sollevare a questo punto una discussione.

LA MASA. Sarà brevissima la mia domanda: credo che il signor ministro della guerra sia venuto già appunto per darmi lo schiarimento che io desidero, dietro la mia domanda in iscritto che diressi ieri al presidente della Camera.

PRESIDENTE. Interrogo la Camera se consente che il deputato La Masa parli sin da questo momento.

(La Camera consente.)

Ha facoltà di parlare.

LA MASA. Nella seduta del giorno 7 di questo mese chiesi di muovere interpellanza al ministro della guerra per certe ingiustizie commesse contro vari ufficiali, e particolarmente contro uno di essi che fu ferito nel suo onore. Ora dico di più alla Camera che si tratta dell'onore di un deputato, dell'onore mio.

Prima che io passi alla interpellanza domando al signor ministro se sia disposto a comunicarmi tutti i documenti che mi riguardano e che motivarono la disposizione che mi ha colpito, e ciò perchè io possa venire alla discussione con piena cognizione di causa.

Se la risposta del ministro è affermativa, io non farò per ora altra proposta o domanda.

PETITTI, ministro per la guerra. Il deputato La Masa domandò che gli si comunicassero i documenti relativi alla risoluzione da me presa a suo riguardo, ch'egli considera lesiva all'onore suo.

Se il provvedimento che concerne il deputato La Masa fosse conseguente al parere di un Consiglio di disciplina, a termini della legge sullo stato degli ufficiali io mi rifiuterei ricisamente di comunicare a lui o ad altri gli atti del Consiglio, perchè la comunicazione sarebbe contraria alla legge e stabilirebbe un precedente pregiudizievole all'onore ed alla disciplina dell'armata.

Il deputato La Masa non fu però sottoposto a Consiglio di disciplina, bensì il mio predecessore, prima di riconoscergli un grado militare, volle udire il parere di una Corte d'onore per fatti e voci corse contro di lui.

Le Corti d'onore non sono stabilite da veruna legge, e la loro procedura non è regolata da norme costanti. Ciò nullameno è consuetudine che i loro atti non siano comunicati e i loro giudizi non siano soggetti a revisione.

Io non posso pertanto aderire alla domanda del deputato La Masa col comunicare a lui direttamente i chiesti documenti.

Considerando però che questo è un caso affatto speciale, dirò anzi unico, che non potrà essere invocato qual precedente pregiudizievole all'onore e alla disciplina dell'armata, per mostrare deferenza alla Camera, ed usare un riguardo ad un nostro collega, io sono disposto a comunicare i documenti in discorso, sotto sigillo del segreto, ad una Commissione composta di deputati nominati dal presidente della Camera.

E siccome l'interpellanza che intende muovermi il deputato La Masa mira ad ottenere una riparazione all'onore suo, che egli stima lesa, così, per evitare, se possibile, una discussione che potrebbe essere spiacevole alla Camera, io non ho difficoltà di aderire fin d'ora a che la Commissione studi se vi sia modo di riesaminare la sua condotta militare senza violare le regole generalmente seguite in questa materia.

Prego però la Camera di avvertire che si tratta dell'onore militare, e che l'onore militare è cosa delicatissima, nella quale credo che la Camera non vorrà giudicarsi competente; perciò io, come ministro della guerra e responsabile per conseguenza di quanto concerne l'armata, intendo di riservare tutta la mia libertà d'azione.

Dichiaro pertanto che con questa proposta, riservando tutta la mia libertà d'azione, non mi obbligo di adottare intieramente le conclusioni della Commissione, qualora queste in qualche parte mi sembrassero contrarie alla disciplina militare o lesive la prerogativa reale. (*Rumori a sinistra*)

LA MASA. Io accetto la proposta della nomina della Commissione, ma dirò anche io com'è il ministro, che, se risulta che la medesima non possa essere di mia piena soddisfazione, so quello che la mia delicatezza, il mio decoro di patriota, di soldato della nazione e di deputato m'impongono, e saprò sostenere in qualsiasi luogo ed in qualunque modo l'onore mio in faccia al paese ed alla Camera.

PRESIDENTE. Credo che l'onorevole deputato La Masa nel pronunziare le parole: « se la Commissione non risulterà di mia soddisfazione, » intendeva alludere al voto che essa pronuncierà, il quale potrebbe sì o no tornargli gradito; ma quanto alle persone che saranno chiamate a comporla, egli non può revocare in dubbio che non tornino di sua soddisfazione, dappoichè la Commissione debb'essere composta di deputati.